



BANDO PER ASSEGNAZIONE E CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DI N. 2 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE RICADENTI IN ZONA PEZZAGRANDE (GIA' LOTTI AREA P.I.P.)

Il Responsabile Area ad E.Q. Sviluppo economico, S.U.A.P. e Patrimonio

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 03.03.1998, il Comune di Eboli ha approvato il Piano delle aree destinate ad insediamenti Produttivi P.I.P., ai sensi dell'art. 27 della legge 865/71 ed in applicazione dell'art. 28 della legge 219/81;

Considerata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 322 del 16/07/2009, pubblicata in data 24/08/2009 sul BURC n. 51, in cui sono state modificate le Norme Tecniche di Attuazione - N.T.A.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28 ottobre 2019 con la quale è stato approvato il "*Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)*";

Considerata la Determinazione del responsabile dell'Area P.O. Manutenzione e Grandi Opere n.390/2927 del 17/12/2019, avente ad oggetto "*Piano per gli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli. Recupero del costo delle opere di urbanizzazione primaria realizzate dal Comune. Provvedimenti*", con cui è stata stabilita l'incidenza del costo delle opere di urbanizzazione primaria per ogni metro quadrato di superficie fondiaria;

Considerata altresì la Deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 30 giugno 2020 con cui è stato stabilito in Euro 60,70 al mq il prezzo di cessione delle Aree P.I.P. da assegnare in proprietà agli operatori economici che ne facciano richiesta con le modalità stabilite dal suddetto Vigente Regolamento;

Dato atto che a seguito dei bandi espletati e delle assegnazioni effettuate, nonché delle reintegre in proprietà del Comune per effetto delle decadenze nel frattempo intervenute, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento per l'Assegnazione in proprietà delle Aree per attività produttive già Lotti in Area PIP, risultano disponibili per l'assegnazione numero 2 (due) lotti a destinazione terziaria.

Rende noto

Che è indetto un bando pubblico per l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà di n. 2 (due) Aree per attività produttive, ex lotti P.I.P., in Località Pezzagrande.

Art. 1 - Soggetti beneficiari delle assegnazioni

Possono concorrere all'assegnazione delle aree per attività produttive in zona Pezzagrande (già lotti PIP), singolarmente o in forma associata, tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti indicati nel bando che intendano realizzare impianti produttivi aventi le caratteristiche stabilite dal "*Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)*" e dalle comunali Norme



Tecniche di Attuazione. I soggetti interessati possono produrre domanda per l'assegnazione, sulla base dei criteri e termini previsti dal presente Bando e dal Regolamento di assegnazione.

Ai sensi della L. 865/71, come modificata dalla L. 449/1997, il Comune assegna le aree per la realizzazione di impianti produttivi, mediante cessione in proprietà, nello stato di fatto e di diritto, a tutti i soggetti pubblici o privati che intendano realizzare un impianto produttivo di carattere terziario (commerciale, artigianale, logistica e di servizi alle aziende), come dettato dall'art. 3 del Vigente Regolamento ed in conformità agli artt.19, 20, 21 e 22 delle N.T.A vigenti in riferimento alle Aree (già lotti P.I.P.) oggetto del presente bando.

Sono esclusi alla partecipazione del presente bando:

- gli impianti per le attività di produzione, impiego, trattamento o deposito riportate nell'Elenco delle industrie insalubri, approvato con DM 05.09.94, Parte I - Industrie di prima classe;
- gli impianti per attività di produzione, impiego, trattamento o deposito di rifiuti pericolosi, non pericolosi e di rifiuti solidi urbani;
- le imprese che non siano in regola con i pagamenti dovuti a titolo di tributi nei confronti del Comune al momento della presentazione della domanda.

Art. 2 – Oggetto e costo delle assegnazioni

Ai sensi della L. 865/71, come modificata dalla L. 449/1997, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)", il Comune assegna, a mezzo di bando ad evidenza pubblica, le aree per la realizzazione d'impianti produttivi, mediante cessione in proprietà, a tutti i soggetti privati e pubblici che intendano realizzare impianti produttivi di carattere terziario (commerciale, artigianale, logistica e di servizi alle aziende).

Gli assegnatari dovranno versare per la cessione in proprietà delle Aree assegnate, l'indennità per il costo di esproprio sulle quali è concesso il diritto di proprietà ivi comprese le ex aree demaniali, ove esistenti, nella misura di **€ 45,64** al mq per la superficie catastale innanzi indicata, oltre al costo delle urbanizzazioni primarie realizzate dal Comune incidenti in ragione della superficie fondiaria ceduta nella misura di **€ 15,06** al mq, come approvato dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 30/06/2020.

Si rappresenta altresì che, sull'area ex lotto A23, insistono opere di recinzione perimetrali in c.a., valutate (per quanto di proprietà) **€ 2.105,25**.

Il costo dell'area ex lotto dovrà essere corrisposto contestualmente alla sottoscrizione dell'atto definitivo di cessione, il quale dovrà essere stipulato, a pena di decadenza, secondo le modalità stabilite nell'Atto di Cessione in proprietà, art. 27 e 35 Legge 865/71, Allegato "A" del Regolamento di assegnazione, e successive rettifiche.

Area (già Lotto)	Superficie fondiaria	Superficie catastale	Particelle Catastali	Particelle De- maniali trasfe- rite al patrimonio del Comune con decreti dell'Agenzia del Demanio del 27/06/2017 e 03/10/2017	Indennità di cessione to- tale pari alla somma del costo di esproprio e del costo delle urba- nizzazioni
---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	--	---



	mq	mq	Foglio 24 particella n.	Foglio 24 parti- cella n.	primarie
A23	3.024	3.024	2695	//	€ 185.662,05
C19	3.000	3.000	2747 - 3026	//	€ 182.100,00

Art. 3 - Requisiti minimi di ammissione

I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione delle aree oggetto del bando devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi, previsti all'art.6 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)", e che dovranno essere comprovati mediante la documentazione di cui all'art. 5 del presente bando:

a) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) Requisiti generali:

- Assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno:
 - per il titolare e il direttore tecnico, se nominato, per le imprese individuali;
 - per il legale rappresentate e da tutti i soci, nonché del direttore tecnico, per le società in nome collettivo o equiparata;
 - per il legale rappresentante e da tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, per le società in accomandita semplice o per azioni;
 - per il legale rappresentante e di tutti i membri del consiglio di amministrazione per le società di capitale (S.r.l. e S.p.a.) e le società cooperative;
- Non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, procedure di sovra indebitamento ex legge 3/2012, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
- Non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 ("Codice dei contratti pubblici") e s.m.i.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati all'assegnazione delle aree ex lotti possono presentare istanza al Comune di Eboli, **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Bando all'Albo Pretorio online del Comune.

L'istanza e tutti i suoi allegati devono essere trasmessi al Comune di Eboli esclusivamente attraverso la PEC protocollo.eboli@legalmail.it con **come oggetto "Bando per assegnazione Aree per attività produttive in zona Pezzagrande (già Lotti Area PIP)"** entro e non oltre il suddetto termine perentorio (farà fede la data e l'ora indicate nella registrazione del Protocollo comunale), pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste. Tutti i documenti trasmessi devono essere sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o del suo procuratore.

Possono concorrere all'assegnazione anche più soggetti riuniti, che presentino un unico proget-



to d'intervento per attività produttive affini e/o di filiera con domanda congiunta. Per attività produttive affini s'intendono quelle aventi simili tipologie anche se non identiche. I soggetti riuniti devono inoltre tutti avere, a pena di esclusione, i requisiti minimi richiesti dal presente bando.

Allo scopo di individuare le aree ex lotti da assegnare, i richiedenti dovranno indicare nella domanda quelle che ritengono di loro interesse ed idonee all'iniziativa imprenditoriale che intendono intraprendere, esprimendo anche un eventuale ordine di preferenza.

L'idoneità all'iniziativa proposta delle aree ex lotti indicati, nell'eventuale ordine di preferenza, deve essere dimostrata dal richiedente stesso. Non è ammessa, a pena di esclusione, la richiesta di area ex lotto avente destinazione d'uso produttiva incompatibile con la tipologia produttiva che si intende avviare.

Nella domanda deve essere contenuta, **a pena di esclusione**, apposita dichiarazione di impegno, in caso di assegnazione, a sottoscrivere – **secondo le modalità ed i tempi previsti all'art. 14 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)"** – l'atto per la cessione in diritto di proprietà delle aree ex lotti, in conformità allo schema allegato al Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni, previo pagamento del prezzo di cessione come determinato dall'art. 5, e secondo le modalità stabilite nell'atto di cessione in proprietà.

Art. 5 – Documentazione e deposito cauzionale da allegare alla domanda

La domanda di assegnazione dell'area ex lotto, in regola con l'imposta di bollo, deve essere redatta in conformità al modello allegato al Bando di assegnazione firmato in ogni sua pagina e corredata, **a pena di esclusione**, della seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, in caso di assegnazione di aree ex lotti, e a pena di esclusione, a sottoscrivere l'atto di cessione in proprietà, nei modi e nei tempi previsti all'art. 14 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)". Tale dichiarazione dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente nonché dal titolare o legale rappresentante di ogni impresa nell'ipotesi di partecipazione di soggetti riuniti;
2. Dichiarazione sostitutiva e/o certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, procedura di sovra indebitamento ex L. 3/2012, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
3. a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione generale del casellario giudiziale:
 - del titolare e del direttore tecnico, se nominato, per le imprese individuali;
 - del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, per le società in nome collettivo o equiparata;
 - del legale rappresentante e da tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, per le società in accomandita semplice o per azioni;
 - del legale rappresentante e di tutti i membri del consiglio di amministrazione per le società di capitale (S.r.l. e S.p.a.) e le società cooperative;b) Autocertificazione antimafia resa, ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 06.09.2011, n. 159 e



smi, dal titolare e dagli eventuali soci/amministratori muniti di potere di rappresentanza, nonché dal direttore tecnico dell'azienda richiedente;

4. un piano di fattibilità (**Business-plan**) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:
 - a) una valutazione della fattibilità dell'attività proposta;
 - b) una previsione motivata di impiego di unità lavorative (esistenti ed eventualmente aggiuntive);
 - c) una previsione motivata dei tempi di realizzazione;
 - d) una scheda tecnica illustrativa della tipologia d'intervento, con indicazione delle superfici e delle rispettive funzioni ed attività in esse previste;
 - e) eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile;
 - f) eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;
 - g) dichiarazione documentata di eventuale/i possesso/i di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative CEE;
5. Descrizione delle condizioni di sicurezza del personale addetto e dei luoghi destinati alle attività, nonché dell'area circostante;
6. Dichiarazione attestante la completa conoscenza delle disposizioni del vigente "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)", allegato a questo Bando;
7. Attestazione di versamento del deposito cauzionale, come meglio sotto esplicitato;
8. Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di qualsiasi situazione debitoria, non rateizzata oppure non regolare, se rateizzata, nei pagamenti nelle modalità concordate, nei confronti del Comune di Eboli;
9. Idonea documentazione comprovante la capacità economico - finanziaria del/i richiedente/i - tra cui i bilanci e le dichiarazioni IVA riferiti all'ultimo biennio - (singolo soggetto o soggetti riuniti) in rapporto al valore dell'area ex lotto PIP;
10. Copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo (solo per le società);
11. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., né in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
12. Dichiarazione di impegno resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di rispettare le clausole previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto dal Comune presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno il 9.10.2009 - "Valutazioni di impatto criminale" a cui si fa espresso rimando;
13. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di essersi recato sulle aree ex lotti da assegnare, di aver preso visione ed accettare gli stessi nel loro stato dei luoghi, senza null'altro a pretendere.

Come anticipato sopra, alla domanda di assegnazione delle aree ex lotti deve essere allegata l'attestazione di versamento del deposito cauzionale in favore del Comune di Eboli - Tesoreria Comunale IBAN IT14F0100004306TU0000019658.

Tale deposito cauzionale s'intende quale somma vincolata all'acquisizione in proprietà dell'area ex lotto richiesta, versata per intero al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

L'importo del deposito cauzionale è determinato in misura pari al **20% del costo dell'area ex lotto** di cui si indica la preferenza.

Ovvero:



Area (già Lotto)	Superficie Fondiaria Mq	Deposito cauziona- le
A23	3.024	€ 37.132,40
C19	3.000	€ 36.420,00

La cauzione sarà immediatamente restituita per i richiedenti non assegnatari di aree ex lotti, mentre per i soggetti utilmente collocati in graduatoria ed assegnatari di aree ex lotti la stessa sarà computata a titolo di acconto sul valore complessivo dell'area ex lotto al momento della stipula dell'atto di cessione in proprietà delle aree.

Ove il soggetto assegnatario rinunci successivamente all'acquisizione dell'area ex lotto, oppure questa decada, la cauzione sarà incamerata dal Comune ai sensi dell'art. 20 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)".

Art. 6 - Esame delle domande e formazione e tempi della graduatoria

La valutazione delle domande di assegnazione, pervenute a seguito del bando pubblico, viene effettuata mediante istruttoria affidata ad un'apposita Commissione comunale, costituita ai sensi dell'art.10 del "Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)".

La Commissione istruisce e valuta le singole istanze ai sensi del bando e redige i verbali e la graduatoria in merito, proponendo al Responsabile dell'Area competente un provvedimento per l'approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle aree ex lotti.

Si precisa che le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

Il mancato possesso dei prescritti requisiti non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini della sanatoria, si assegna al concorrente un termine massimo di 10 (dieci) giorni per rendere, integrare o regolarizzare rispetto alla richiesta.

In caso di comunicazione del concorrente della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio e, comunque, in caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Le graduatorie sono formulate e redatte dalla Commissione comunale in base ai criteri indicati di seguito. Esse verranno predisposte attribuendo a ciascuna domanda pervenuta un punteggio, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, risultante dalla somma dei punti attribuiti ai singoli criteri e requisiti, secondo le modalità appresso specificate. Inoltre, saranno escluse le domande di assegnazioni condizionate.

Preliminarmente le domande verranno esaminate, sotto il profilo più urbanistico, attribuendo il seguente punteggio:

- a) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche ove gli strumenti vigenti non ne consentirebbero l'operatività per esplicito contrasto con le destinazioni d'uso ivi consentite - **punti 5**;
- b) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli e che intendano ampliare la propria attività e ne siano impediti dagli strumenti urbanistici vigenti - **punti**



5;

- c) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli, che svolgono attività in zona residenziale e siano da delocalizzare perché ritenute incompatibili ai sensi della vigente normativa - **punti 5;**
- d) ai soggetti richiedenti titolari di imprese nel Comune di Eboli, che sono sottoposti ad ordinanza di esproprio, sgombero o esecuzione di sfratto non determinato da morosità o gravi inadempienze contrattuali, a seguito di provvedimenti già resi in data anteriore al Bando di assegnazione e non oggetto di impugnazione - **punti 5.**

Il punteggio di cui alle lettere a), b), c) e d), nel caso delle domande congiunte di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento di assegnazione e art.4 del bando, sarà assegnato al progetto complessivo solo nel caso in cui i requisiti siano posseduti almeno dal 50% dei soggetti riuniti.

Verranno poi esaminati gli interventi proposti dai richiedenti sotto l'aspetto più specificamente imprenditoriale ed economico-finanziario, mediante la valutazione degli elementi di seguito riportati e l'attribuzione a ciascuno di essi di un punteggio contenuto fra i seguenti valori minimi e massimi:

- e) fattibilità dell'attività proposta - **punti da 1 a 10;**
- f) previsione occupazionale - **punti da 1 a 5;**
- g) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea (atto di assegnazione definitiva) - **punti da 1 a 10;**
- h) imprenditoria giovanile - **punti da 1 a 10;**
- i) innovazione di prodotto e/o di processo - **punti da 1 a 8;**
- j) capacità economico-finanziaria - **punti da 1 a 10;**
- k) imprenditoria femminile - **punti da 1 a 10;**

I punteggi di cui ai punti e), f), g), h), i), j) e k) saranno attribuiti in base a valutazioni tecniche della Commissione, ed i requisiti di cui ai punti e), f), g), h), i), j) e k) dovranno risultare chiaramente dal piano di fattibilità dell'intervento allegato alla domanda. Inoltre, il requisito di cui al punto e) dovrà essere comprovato da idonea documentazione allegata all'istanza.

La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.

Nel caso di parità di punteggio l'assegnazione avverrà a mezzo di sorteggio pubblico alla presenza del Segretario Comunale.

La graduatoria sarà formulata entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande e pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune.

La graduatoria potrà essere impugnata con ricorso al Responsabile Area ad E.Q. Sviluppo economico, S.U.A.P. e Patrimonio, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo pretorio online, il quale si pronuncerà nel merito al ricorso entro i successivi 15 giorni con contestuale approvazione, con propria determinazione, della graduatoria definitiva da pubblicarsi all'Albo Pretorio online del Comune.

Nei casi di decadenza del provvedimento di assegnazione, ovvero in caso di formale rinuncia degli assegnatari prima della stipula dell'atto pubblico di cessione in proprietà, il Responsabile del procedimento è tenuto a richiedere alle ditte utilmente collocate in graduatoria – fino ad esaurimento – l'eventuale disponibilità all'assegnazione delle aree ex lotti resesi disponibili, inviando nota di comunicazione a mezzo PEC.

L'impresa interpellata dovrà dare risposta con comunicazione a mezzo PEC, nel termine tassativo fissato dal Responsabile del procedimento ai sensi della normativa vigente.

Art. 7 – Priorità e preferenze in graduatoria



Fermi restando i criteri di priorità e di preferenza sugli altri richiedenti stabiliti dalle leggi vigenti, le aree ex lotti sono assegnati ai soggetti inseriti in graduatoria, a seguito dell'espletamento del bando pubblico, secondo l'ordine di inserimento.

I soggetti richiedenti collocati utilmente in graduatoria, hanno priorità nell'assegnazione rispetto ai concorrenti, quindi a prescindere dal punteggio rispetto a questi ultimi, quando:

- Possono comprovare di aver avuto gli immobili siti nel Comune di Eboli, sede della propria attività produttiva, distrutti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, o demoliti o da demolire in seguito agli stessi, e che non abbiano potuto e non possano ricostruire in situ tali immobili, hanno diritto alle aree ex lotti richiesti, con priorità rispetto a tutti gli altri richiedenti, indipendentemente dal possesso dei requisiti soggettivi, come disposto dall'art. 28, comma 14, della Legge 219/81 (art. 34, comma 18, del TU approvato con D.lgs. 76/90), fatta eccezione per i requisiti generali e di idoneità professionale;
- Possono comprovare di aver subito la distruzione, anche parziale, della propria azienda a seguito di incendi, scoppi, eventi alluvionali o similari.

Ai sensi del comma 6, art. 27 della legge n. 865/71, ed ai sensi dell'art. 31 comma 2 delle vigenti NTA del Piano, in caso di più istanze concorrenti, ed in caso di parità di punteggio, è data invece la preferenza ad Enti Pubblici e Aziende a partecipazione statale nell'ambito di programmi già approvati dal C.I.P.E.

Il Responsabile del procedimento terrà conto, laddove possibile, delle preferenze indicate dal richiedente, riservandosi tuttavia di assegnare aree/già lotti diversi da quelli indicati nella lista di preferenze, qualora sussista la necessità di concentrare le assegnazioni in determinate zone, previa dichiarazione del proprio gradimento da parte della ditta come da art. 13 del *"Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)"*.

Art. 8 - Provvedimento di assegnazione e gestione della fase attuativa

Le assegnazioni verranno disposte con provvedimento del Responsabile Area ad E.Q. Sviluppo economico, SUAP e Patrimonio e notificate agli interessati.

Il provvedimento di assegnazione dovrà indicare il termine perentorio di giorni 90 (novanta) entro il quale dovrà essere stipulato l'atto per la cessione delle aree ex lotti in diritto di proprietà, in conformità allo schema allegato al Regolamento di assegnazione, previo pagamento del prezzo di cessione come determinato dall'art. 5 del Regolamento, e secondo le modalità stabilite nell'atto di cessione in proprietà.

Ai fini dello svolgimento certo delle procedure di assegnazione e di cessione delle aree ex lotti, nonché dell'attuazione delle opere in essi previste, i soggetti assegnatari sono tenuti, a pena di decadenza, all'osservanza degli obblighi stabiliti nell'art. 18 del *"Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)"*.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Bando, si fa riferimento alla legge n. 865/1971 e s.m.i., alle relative Norme Tecniche di Attuazione ed al *"Regolamento per l'assegnazione e cessione in diritto di proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (già Area P.I.P.)"*, nonché al d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti) e alle norme del Codice Civile in quanto compatibili.

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

